

a.a. 2013-2014, 2° semestre

Laboratorio

CRISI E CONFLITTI NEL NOVECENTO

A cura dell'Associazione Lapsus –

Laboratorio di analisi storica del mondo contemporaneo
info@laboratoriolapsus.it | <http://www.laboratoriolapsus.it/>

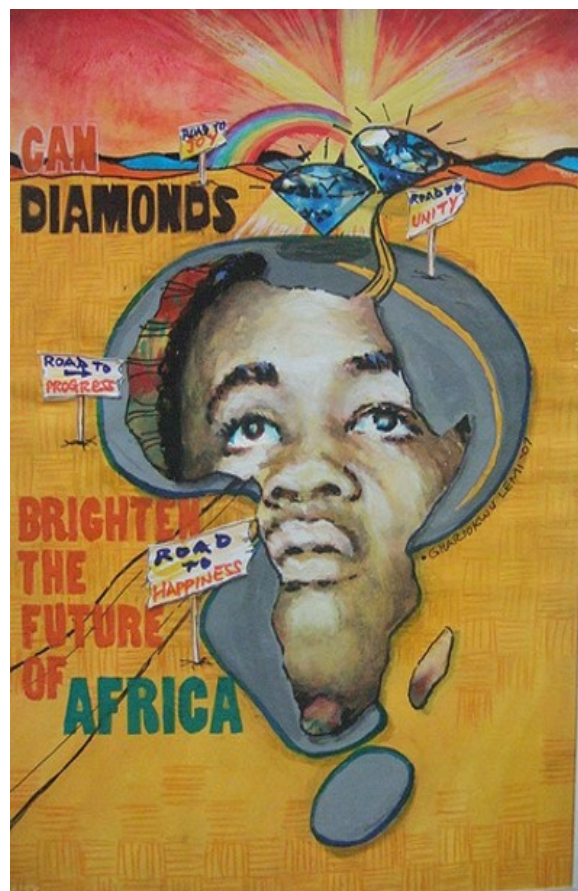
Lezione 4 “Le guerre coloniali: aspetti economici, politici e culturali”

Abstract della lezione a cura della Prof.ssa Simona Berhe

Assegnista di ricerca presso l'università degli Studi di Bergamo

Cronologia a cura di Zeno Gaiaschi, Lapsus

Milano, 21 marzo 2014



Le guerre coloniali: aspetti economici, politici e culturali. La guerra italiana per la Libia.

A cura di Simona Berhe

Il colonialismo ebbe come obiettivo quello di stabilire tra i popoli un rapporto di subordinazione assoluto, reso irreversibile dall'appello al principio della supremazia razziale. Nei desideri del colonizzatore, il colonizzato avrebbe dovuto ridursi a oggetto del potere; nel contempo fine e mezzo attraverso il quale compiere quella "missione civilizzatrice" che fu uno dei motori della spinta espansionista europea (assieme alla fame di materie prime e mercati).

L'idea del colonizzato come inerme oggetto del potere, passivo spettatore della Storia che si svolgeva davanti a lui, è sopravvissuta alla fine dell'età coloniale, giungendo fino a noi attraverso la storiografia, che con molta difficoltà si è liberata di antichi pregiudizi. La conseguenza più evidente di tale atteggiamento è stata l'assoluta marginalità delle società colonizzate nella ricostruzione delle vicende coloniali, mentre si è prediletta una prospettiva eurocentrica.

Ma quanto è reale l'immagine del colonizzato come inerme oggetto del potere del colonizzatore? La relazione che lega il colonizzatore al colonizzato è sicuramente sbilanciata, ma dinamica. Un rapporto determinato dalle politiche dell'occupante, ma ancor di più dalla reazione dell'occupato, che può oscillare tra due poli: il collaborazionismo e la resistenza armata.

Il caso che si intende analizzare nel corso della lezione è quello della Libia occidentale (Tripolitania), sottoposta dal 1911 al 1943 all'occupazione italiana. Particolare attenzione sarà data alle dinamiche che coinvolsero la società tripolitana all'indomani dello sbarco delle truppe italiane.

La reazione della società tripolitana di fronte all'occupazione militare della Libia fu diversificata: se una quota rilevante della popolazione prese le armi per contrastare i soldati italiani, un'altra parte adottò quella linea politica che in maniera un po' spregiata e sbrigativamente è definita collaborazionismo. Questi due concetti, collaborazionismo e resistenza (o *jihad*), saranno utilizzati per decifrare le dinamiche interne alla società tripolitana e la sua reazione allo sbarco italiano sulle coste libiche.

Bibliografia

AHMIDA A.A., *The making of modern Libya. State formation, colonization and resistance (1830-1932)*, State University of New York Press, Albany, 1994.

AHMIDA A.A. (a cura di), *Beyond colonialism and nationalism in the Maghrib: history, culture, and politics*, Palgrave, New York, 2000.

AHMIDA A.A. (a cura di), *Forgotten voices. Power and agency in colonial and postcolonial Libya*, Routledge, Londra, 2005.

AHMIDA A.A., *From tribe to class: the origins and the politics of resistance in colonial Libya*, in «Africa», 2008, n. 2.

BALDINETTI A., *The origins of the Libyan nation. Colonial legacy, exile, and the emergence of a new nation-state*, Routledge, London-New York, 2010.

AL-BARBAR A.M., *Economics of colonialism: the italian invasion of Libya and the libyan resistance: 1911-1920; a socio-economic analysis*, Markaz jihād al-ībiyyn lil-dirasāt al-tārīkhiyya, Tripoli, 1992.

AL-BARBAR A.M., *Political change in Libya. A study in the decline of the libyan traditional élite*, Centro culturale al-Farabi, Palermo, 1994.

BERHE S., *Resistenza e ribellione in Tripolitania: la guerra del 1911 e il movimento del jihad*, in *L'Italia e la guerra di Libia. Temi e questioni storiografiche*, a cura di Marco Severini, Associazione di Storia contemporanea-Società pesarese di studi storici, Pesaro, 2012.

BERHE S., *Ascesa e declino di una famiglia di notabili: i Muntasir di Misurata*, in *Governare l'Oltremare. Istituzioni, funzionari e società nel colonialismo italiano*, (a cura di DORE G., GIORGI C., MORONE A., ZACCARIA M.) Carocci, Roma, 2013.

CRESTI F. e CRICCO M., *Storia della Libia contemporanea: dal dominio ottomano alla morte di Gheddafi*, Carocci, Roma, 2012.

DE LEONE E., *La colonizzazione dell'Africa del Nord*, CEDAM, Padova, 1957.

DEL BOCA A., *Gli italiani in Libia*, Laterza, Roma-Bari, 1986.

DEL BOCA A., *La disfatta di Gasr bu Hàdi. 1915: il colonnello Miani e il più grande disastro dell'Italia coloniale*, Mondadori, Milano, 2004.

LABANCA N., *Oltremare. Storia dell'espansione coloniale italiana*, Il Mulino, Bologna, 2002.

LABANCA N. e VENUTA P., *Bibliografia della Libia coloniale (1911-2000)*, Olschki, Firenze, 2004.

LABANCA N., *La guerra italiana per la Libia (1911-1931)*, Il Mulino, Bologna, 2012.

ROCHAT G., *Il colonialismo italiano*, Loescher, Torino, 1988.

SAID E., *Orientalismo: l'immagine europea dell'Oriente*, Feltrinelli, Milano, 2006.

Cronologia essenziale dei principali conflitti e processi economico-militari a cura di Zeno Gaiaschi, Lapsus

1882. lo stato italiano acquista dalla compagnia Rubattino la baia di Assab in Eritrea

1885. Primo studio italiano per un eventuale conquista della Libia

1889 (2 Maggio). Viene firmato dall'Italia e dall'impero d'Etiopia il trattato di Ucciali dove l'Etiopia diviene un protettorato italiano.

1890. L'eritrea diventa ufficialmente una colonia italiana

1895-1896. Guerra di Abissinia. L'Italia esce sconfitta dal conflitto e l'Etiopia riottiene la sua piena indipendenza insieme alla revoca del trattato di Ucciali. L'Eritrea rimane una colonia italiana.

1901. In seguito alla rivolta dei Boxer in Cina e al seguente intervento di alcune potenze occidentali, l'Italia ottiene la *concessione italiana di Tiensin*, ovvero il controllo coloniale di un quartiere nella città portuale cinese di Tiensin.

1908. Il parlamento italiano riunisce tutti i possedimenti in Somalia in un unico ente amministrativo la *Somalia Italiana*

1911.

Luglio: crisi di Agadir in Marocco. La crisi spaventa il governo italiano che teme che la Francia possa impedire all'Italia di conquistare la Libia.

19 Settembre: viene mobilitato l'esercito italiano

28 Settembre: L'Italia consegna all'impero Ottomano un ultimatum di 24 ore per la concessione della Tripolitania e della Cirenaica. La Sublime Porta risponde a ultimatum scaduto.

18 Ottobre: viene firmata la pace. Gli ottomani si ritirano dai territori contesi.

1913. Inizio della campagna di Libia per ottenere la sovranità del territorio

1919-1920. grazie a dei trattati e all'utilizzo delle armi si giunge a una breve pacificazione

della Tripolitania e della Cirenaica

1921. si conclude la campagna di Libia e le truppe vengono smobilitate

1923-1931. Grazie a molte azioni militari intraprese dall'Italia si ottiene il completo controllo del territorio libico

1930. viene inviato il generale Rodolfo Graziani per reprimere definitivamente la guerriglia libica

1931. viene catturato e giustiziato il capo della guerriglia libica Omar al-Mukhtar.

1934. Le provincie libiche vengono unite e viene proclamato il *governatorato generale della Libia*

1934-1940 In tutte le colonie il regime fascista fa stabilire decine di migliaia di italiani. Nel 1940 in Libia i coloni sono circa 120.000

1935-36. Si conclude la campagna d'Abissinia e l'Etiopia viene annessa all'Italia.

1947. Con la firma del trattato di pace l'Italia rinuncia a tutte le sue colonie. Nonostante nel 1946 si cerchi invano di mantenere la Tripolitania

Filmografia

Matrimonio abissino, *regia di* Roberto Omegna, 1909

La battaglia di Algeri, *regia di* Gillo Pontecorvo, 1966

Il leone del deserto, *regia di* Moustapha Akkad, 1981

Fascist Legacy, *regia di* Ken Birby, 1989

Le rose del deserto, *regia di* Mario Monicelli, 2006